

ACCORDO DI PARTENARIATO

TRA

IL MUSEO NAZIONALE ROMANO

E

IL LICEO SCIENTIFICO STATALE C. CAVOUR

il **Museo Nazionale Romano**, C.F. 97902780580, con sede legale in Via S. Apollinare, 8 - 00186 Roma, rappresentato dalla Direttrice Dott.ssa Federica Rinaldi, di seguito anche il "MNR",

e

il **Liceo Scientifico Statale C. Cavour**, CF 80253350583 con sede a Roma in via delle Carine 1, 00184 Roma, rappresentato dal Dirigente Scolastico, Prof. Carlo Scognamiglio, di seguito il "Liceo" e congiuntamente al MNR, le "Parti";

Di seguito denominate "Parti";

VISTO

- L'art. 7, comma 8 del DPR 275/1999 che stabilisce che le scuole (singolarmente o in rete) possono stipulare convenzioni con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio (come i musei) che intendano dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi;
- L'art. 119 del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche e integrazioni), dove si prevede che il Ministero possa concludere accordi con il Ministero della pubblica istruzione e gli altri enti pubblici territoriali interessati, per diffondere la conoscenza del patrimonio culturale e favorirne la fruizione e che, sulla base di tali accordi, i responsabili degli istituti di cui all'articolo 101 possano stipulare apposite convenzioni con le scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione, nonché con ogni altro istituto di formazione, per l'elaborazione e l'attuazione di progetti formativi e di aggiornamento, dei connessi percorsi didattici e per la predisposizione di materiali e sussidi audiovisivi, destinati ai docenti e agli operatori didattici, con attenzione alle specificità dell'istituto di formazione e delle eventuali particolari esigenze determinate dalla presenza di persone con disabilità.

- l'accordo quadro 20 marzo 1998 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo e il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca che, al fine di educare alla conoscenza e all'uso responsabile del patrimonio culturale, dispone il potenziamento della rete dei Servizi Educativi nei luoghi della cultura statali con il coordinamento del SED, centro per i servizi educativi del museo e del territorio;
- il D.P.C.M del 15 marzo 2024, n. 57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" e, in particolare, l'art. 24, comma 3, che annovera il Museo Nazionale Romano tra gli istituti di rilevante interesse nazionale dotati di autonomia speciale, ovvero di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa e contabile;
- Il D.M. 191 del 5 aprile 2018 di adozione dello Statuto del Museo Nazionale Romano;
- il Protocollo d'intesa firmato il 28 maggio 2014 fra Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il turismo e Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per il potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale nel sistema scolastico nazionale e per il miglioramento della qualità di tutti i livelli dell'istruzione e della formazione;
- la Delibera del Collegio dei Docenti del Liceo Cavour n. 65 del 22 gennaio 2026;
- la Delibera del Consiglio d'Istituto del Liceo Cavour n. 84 del 9 febbraio 2026;

CONSIDERATO CHE

- il MNR è una istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, che compie ricerche sulle testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e le espone a fini di studio e formazione, promuovendone la conoscenza presso il pubblico e la comunità scientifica, attraverso occasioni di studio, ricerca e approfondimento scientifico in attuazione degli artt. 118 e 119 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii;
- il MNR ha in consegna i siti di Terme di Diocleziano, Palazzo Massimo, Palazzo Altemps e Crypta Balbi;
- il MNR tutela e valorizza il patrimonio affidato, in primo luogo mediante la ricerca e lo studio, e ne promuove, altresì, la fruizione pubblica, nell'ottica di una piena e moderna educazione alla cittadinanza;
- in base al suo Statuto, approvato con D.M. 191 del 5 aprile 2018, il MNR ha il compito di acquisire e conservare le collezioni di antichità ricadenti nella propria competenza, al fine della loro salvaguardia, valorizzazione e presentazione al pubblico. Il Museo persegue altresì finalità di ricerca nel settore della storia dell'arte, dell'archeologia, della tutela e della conservazione delle collezioni, sia con risorse interne sia in collaborazione con partner nazionali ed internazionali, e cura la diffusione di queste ricerche presso la comunità scientifica ed il pubblico, e nell'ambito di tali finalità il Museo si impegna in particolare:

- o all'integrazione delle attività di gestione e valorizzazione dei musei con quelle riguardanti il territorio di riferimento e la promozione del patrimonio culturale;
- o all'organizzazione, nei settori scientifici di competenza, di mostre, eventi culturali e convegni, nonché di studi, ricerche, pubblicazioni, iniziative, attività didattiche e divulgative, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, nazionali ed internazionali;
- Che ai sensi del citato Statuto, la missione del Museo viene assicurata anche attraverso
 - o attività mirate a rendere il Museo un luogo di inclusione, capace di promuovere lo sviluppo della cultura e l'educazione al patrimonio;
 - o utilizzo delle nuove tecnologie per una più ampia diffusione e studio delle collezioni;
 - o attività di ricerca, svolta in autonomia o in collaborazione con università, enti ed istituti di ricerca italiani e stranieri, di cui sono resi pubblici i risultati, anche in via telematica;
 - o valorizzazione di partnership con soggetti pubblici e privati, anche attraverso apposite convenzioni per gli istituti e luoghi della cultura e gli enti locali;
- Che il MNR promuove collaborazioni attraverso apposite convenzioni con gli istituti e i luoghi della cultura e gli enti locali al fine di realizzare anche attraverso una costante educazione alla memoria, la relazione con un pubblico variegato e l'impegno a instaurare un rapporto continuo con le nuove generazioni, in un'ottica di dialogo e apertura, nonché di accessibilità degli spazi e dei contenuti nella definizione di una azione-prassi di interazione costante con la realtà sociale di riferimento e con le istituzioni del territorio; nel MNR è presente un Servizio per la Didattica che svolge il lavoro di divulgazione e interpretazione delle collezioni e, in particolare:
 - o organizza e conduce visite guidate per tutte le fasce di età e di interesse;
 - o collabora con le scuole del territorio offrendo percorsi integrativi ai curricula scolastici;
 - o esprime parere sulle didascalie e gli strumenti tecnologici dei percorsi espositivi al fine garantirne la comprensione al pubblico;
 - o gestisce l'organizzazione di eventi educativi, culturali o di intrattenimento che favoriscano lo sviluppo sociale delle comunità, al fine di costruire un sistema di educazione al patrimonio culturale finalizzato a favorire forme di coinvolgimento nella gestione e nella salvaguardia dei luoghi della cultura e finalizzate a a "incoraggiare approcci alle politiche in materia di patrimonio culturali incentrati sulle persone, inclusivi, lungimiranti, più integrati sostenibili e intersettoriali"; a "promuovere soluzioni che rendano il patrimonio culturale accessibile a tutti", nonché a "sensibilizzare all'importanza del patrimonio culturale tramite l'istruzione, l'apprendimento permanente, concentrandosi in particolare sulle studentesse e gli studenti del liceo, sulla comunità scolastica complessiva e sui grandi gruppi difficili da raggiungere, concentra sulla base di questo accordo la propria azione a:
 - o rafforzare i legami con il territorio e in particolare con la città di Roma;
 - o sviluppare valori socio-culturali condivisi;

- o individuare nuove forme combinate di esperienza culturale, ai fini di un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione del pubblico rispetto al patrimonio storico-archeologico della Capitale;
 - o raggiungere le fasce di società in età scolare, per le quali la frequentazione del Museo può costituire un'occasione importante di integrazione sociale e culturale, recando anche benefici per la crescita totale dei visitatori;
 - o organizzare iniziative tese a estendere le possibilità di fruizione del Museo a categorie di persone con disagi di tipo sia socio-economico, sia motorio e cognitivo;
- Che il Liceo C. Cavour è dotato di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) aperto alle proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche. operanti nell'ambito di riferimento, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti, con l'idea di dare vita a un modello di scuola estroflessa, che sappia valorizzare la partecipazione democratica degli studenti alla vita della scuola, anche con il coinvolgimento degli ex-studenti. In coerenza con tale finalità di massima, ci si propone di rafforzare le esperienze laboratoriali all'interno e all'esterno dell'istituto, con progetti culturali a forte protagonismo studentesco e con esperienze di *outdoor* e viaggi di istruzione dal riconoscibile profilo formativo, capaci di garantire un respiro culturale importante. Anche grazie a iniziative come "*Liceo Cavour per la Cultura*" e le aperture pomeridiane della biblioteca storica dell'Istituto, unitamente all'impiego dell'Aula Magna per concerti e iniziative di approfondimento, la prospettiva del Liceo è quella di rappresentare un *polo culturale* all'interno della città, un anello intermedio tra scuola secondaria e formazione universitaria, con un coinvolgimento degli enti culturali nel potenziamento dell'offerta formativa e nell'idea di un impegno civile diffuso in nome della scienza, della bellezza e della cultura filosofico-letteraria;
- che il Liceo Cavour promuove iniziative didattiche e formative coerenti con le finalità costituzionali di promozione della cultura e neutralizzazione degli effetti delle diseguaglianze sociali; le priorità tracciate dalle Raccomandazioni europee degli ultimi vent'anni rappresentano una guida per la progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa: inclusione, solidarietà, sostenibilità, internazionalizzazione e consapevolezza digitale, sono considerati i cardini della formazione di un cittadino capace di orientarsi nel mondo contemporaneo. Pertanto le competenze trasversali su cui si intende lavorare devono saper insistere su questi aspetti, necessari per prevenire fenomeni di emarginazione sociale e dispersione scolastica. L'educazione alla pace e alla gentilezza, insieme al rifiuto di ogni forma di discriminazione, completano e integrano la formazione della persona e del cittadino;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

Finalità e ambiti di collaborazione

Il Liceo Scientifico C. Cavour e il Museo Nazionale Romano condividono l'alta finalità di promuovere la cultura nella società contemporanea, attraverso un coinvolgimento formativo e attivo delle giovani generazioni. I luoghi dell'educazione e dell'approfondimento culturale devono rispondere al bisogno sociale di forme costruttive di aggregazione, di stimoli al pensiero critico e alla creatività, di una costante educazione alla bellezza e al rispetto del patrimonio. Nell'ottica della leale collaborazione tra enti pubblici, il Liceo e il Museo si impegnano a supportarsi reciprocamente nella realizzazione di iniziative coerenti con il quadro assiologico sopra descritto, dando vita a un modello di partenariato forte, lungimirante e coerente con gli obiettivi costituzionali di formazione globale della persona umana e della cittadinanza consapevole. Si definiscono dunque i seguenti ambiti di collaborazione:

- a. Il presente Protocollo disciplina l'attività di collaborazione/partenariato tra le Parti, nell'ambito delle specifiche competenze definite dalla normativa;
- b. Il Museo e il Liceo utilizzeranno reciprocamente le esperienze e le competenze maturate rispettivamente nel settore dell'istruzione, della didattica e, in particolare, dell'educazione al patrimonio culturale, della pedagogia e didattica del patrimonio, con particolare attenzione all'accessibilità e a progetti di integrazione sociale e culturale, ove le azioni promosse in questo primo anno, tutte realizzate in assenza di finanziamenti specifici, dovranno contribuire ad incentivare il processo di ripensamento delle politiche di educazione al patrimonio, in accordo con quanto stabilito dalla riorganizzazione del MiC ai sensi del DPCM 57/2024 , e consentire di avviare un processo di condivisione su principi e metodologie dell'educazione al patrimonio culturale;
- c. Il Museo e il Liceo si impegnano a promuovere e monitorare attività di ricerca-azione su temi di rilevante interesse per la conoscenza e l'accessibilità del patrimonio culturale per il pubblico di età scolare, anche attraverso la partecipazione congiunta a bandi e concorsi declinando la propria azione comune a rappresentare il necessario collante per la costruzione del sistema di azioni congiunte e accrescere la consapevolezza del ruolo educativo dei musei e del patrimonio culturale.
- d. il Museo e il Liceo si impegnano a rafforzare lo scambio di iniziative e buone prassi volte ad una efficace comunicazione e all'accessibilità del patrimonio culturale per le persone con disabilità uditiva, visiva, cognitiva e motoria, nonché alla formazione degli operatori, oltre che a divulgare reciprocamente opere e/o sussidi scientifici e culturali realizzati dalle Parti su temi rilevanti per la sensibilizzazione e l'informazione riguardo ai rispettivi ambiti di azione; tra le attività realizzabili potranno rientrare laboratori didattici per le scuole, appositamente strutturati a completamento e integrazione della formazione in aula; attività che promuovano il ruolo della scuola come cruciale nell'organizzazione di visite e laboratori didattici, con collaborazioni più strutturate e durature nel tempo fino a vere e proprie alleanze educative tra la scuola e il museo, ove la scuola e la comunità educante che essa rappresenta contribuisca a rompere gli schemi tradizionali e riavvicinare i più giovani ai luoghi della cultura, far riscoprire ai giovani il valore storico-culturale del proprio territorio, coinvolgere gli studenti in percorsi che toccano scienze, storia, lettere e comunicazione, creare strumenti di integrazione per classi con diverse provenienze; favorire lezioni in outdoor da svolgersi all'interno del Museo, e altre attività che le parti stabiliranno di comune accordo,

costruire progetti per costruire rapporti stabili, che prevedano percorsi didattici multidisciplinari e l'interazione "proattiva" degli studenti nella valorizzazione dei beni culturali.

- e. Il Museo e il Liceo si occupano reciprocamente di avviare una collaborazione che si concretizzerà nella definizione e messa in opera di un piano della comunicazione multicanale, che raggiunga attraverso linguaggi e strumenti innovativi i diversi pubblici obiettivi. L'attività proposta coinvolgerà gli studenti in un vero e proprio percorso che li condurrà ad interfacciarsi in maniera proattiva con pratiche di valorizzazione e comunicazione dei beni culturali. Internet, i social network e l'esplosione dei *new media* hanno, infatti, rivoluzionato il linguaggio della comunicazione in tutti i settori, specialmente in quello dei beni culturali, dove hanno trasformato i concetti di fruibilità ed accessibilità. Si tenderà a realizzare l'idea di un percorso formativo che raccolga e affronti le sfide che pone la comunicazione nell'era digitale, per impegnare i discenti in una esperienza lavorativa e didattica grazie all'utilizzo di strumenti e tecnologie parte della vita quotidiana di ognuno di loro con, alla base una idea che muove dal bisogno di collegare il sapere, obiettivo prioritario del Liceo e degli Istituti, al saper-fare, in modo da rendere possibili proficue applicazioni pratiche del sapere teorico acquisito nelle aule scolastiche.
- f. Le competenze professionali presenti nel Liceo e nel Museo potranno dare luogo a reciproche forme di supporto nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento professionale.

ART. 2

Calendario attività, modalità di esecuzione e comunicazione

- a. Le parti, ai fini di una opportuna programmazione delle attività di cui all'Art. 1, predisporranno specifici piani di azione con calendarizzazione e dimensione degli impegni (*Progetti*).
- b. Di comune accordo tra le parti saranno inoltre definiti contenuti, modalità e forme della comunicazione delle iniziative in discorso, ai fini di una adeguata promozione e di una ottimale pubblicità delle stesse.
- c. Le parti si impegnano a promuovere e valorizzare reciprocamente iniziative culturali, di formazione ed editoriali, con i mezzi e i canali comunicativi a loro disposizione.

ART. 3

Impegni del Museo

- a. Per l'elaborazione e la realizzazione di progetti e attività il Museo metterà a disposizione la propria struttura, le proprie risorse professionali e strumentali nella misura definita nei relativi *Progetti*.

- b. L'ufficio di riferimento per le attività in discorso è individuato nel Servizio Educazione, Didattica e Formazione del Museo.
- c. In sede di programmazione delle attività, sarà valutata l'effettiva disponibilità delle attrezzature necessarie da parte di Museo e Liceo in modo da ottimizzare le dotazioni e le risorse interne alle Parti, all'insegna della reciproca collaborazione.
- d. In ambito di norme sanitarie inerenti le sedi prescelte per le attività, il Museo si impegna a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente per la pulizia e la sanificazione dei luoghi frequentati dai partecipanti. Nello specifico Regolamento, concordato tra le Parti, potrà essere prevista la compartecipazione all'esecuzione di alcune delle misure cautelari necessarie.

ART. 4

Impegni del Liceo

- a. Per l'elaborazione e la realizzazione dei progetti il Liceo metterà a disposizione risorse e competenze specifiche e la strumentazione tecnica necessaria alla realizzazione delle attività.
- b. Sarà inoltre cura del Liceo fornire le liste dei partecipanti alle attività a tempo debito, in modo da consentire al Museo l'attivazione della necessaria procedura per l'ingresso all'area archeologica.
- c. Il personale docente e gli studenti del Liceo sono tenuti altresì a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo.

ART. 5

Accesso alle strutture e utilizzo di attrezzature

- a. Le Parti consentono a tutti i soggetti coinvolti nelle attività oggetto del presente Accordo l'accesso alle proprie strutture di volta in volta individuate, nonché l'utilizzo eventuale delle proprie attrezzature, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità con le norme di protezione, di sicurezza e sanitarie applicabili e con i rispettivi regolamenti interni. Ciascuna Parte garantisce la copertura assicurativa dei soggetti coinvolti nel progetto alla medesima riferibili, sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile.
- b. Resta fermo che l'utilizzo di attrezzature di cui dispongono le Parti è soggetto a preventiva autorizzazione dei rispettivi responsabili.

ART. 6

Altre attività e accordi discendenti

- a. Anche al di fuori delle casistiche individuate nel presente Protocollo, in presenza di convergenti interessi istituzionali, unitamente alla possibilità di sviluppare ulteriori sinergie, le Parti si impegnano a fornire reciproca collaborazione al fine di perseguire e realizzare l'interesse della collettività. Tali specifiche iniziative potranno essere oggetto di accordi discendenti.
- b. Il presente Accordo è a titolo non oneroso per le Parti. L'elaborazione e l'attuazione di eventuali iniziative onerose in collaborazione saranno concordate o ripartite di volta in volta e tradotte in specifici Regolamenti.

ART. 7

Privacy e sicurezza delle informazioni

- a. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura organizzativa, logistica, tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, anche successivamente alla data di scadenza del medesimo.
- b. Le Parti si impegnano a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Accordo, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE 2016/679 (RGDP) e dal D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali " e ss.mm.ii.

ART. 8

Durata, integrazioni e controversie

- a. Il presente Protocollo di Intesa ha la durata di un anno dalla data di sottoscrizione, e può essere rinnovato alle stesse condizioni con semplice comunicazione scritta, a meno che una delle parti non receda per iscritto almeno 30 gg. prima della data di scadenza. In ogni caso dovrà essere assicurato il completamento delle attività già avviate.
- b. Qualsiasi modifica e integrazione al presente atto dovrà essere concordata tra le parti e resa operativa mediante stipula di un atto aggiuntivo che entrerà in vigore tra le medesime solo dopo la relativa sottoscrizione da parte di entrambe.
- c. È data facoltà, a ciascuna delle parti, di recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno 60 giorni.

- d. Per ogni controversia che dovesse insorgere sull'interpretazione ed esecuzione del presente accordo, se non risolta in via stragiudiziale, sarà competente il foro di Roma.

ART. 9 - Oneri finanziari

Il presente accordo non comporta oneri finanziari tra le Parti.

ART. 10 - Registrazione

Il presente Accordo, redatto in duplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del d.P.R. n. 131 del 26/04/1986. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Roma, li 13 febbraio 2026

LA DIRETTRICE DEL MUSEO NAZIONALE ROMANO
Dott.ssa Federica Rinaldi

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Carlo Scognamiglio